

Comune di Vittoria

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Il Commissario Ad Acta

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA "VARIANTE AL P.R.G. PER LA RIDETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA CON LA PREVISIONE DI Z.T.O. BS1 DEL LOTTO INTERCLUSO UBICATO IN SCOGLITTI FRAZIONE DI VITTORIA, VIA AMALFI CENSITO AL CATASTO TERRENI AL F. 173 PART. 1562 – DITTA: "DI CORRADO ANGELINA "

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. art. 13, comma 5; del D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 e delle "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2019, n. 19 e ss.mm.ii", Decreto ARTA n.271/2021.

Rapporto Ambientale

(art. 13, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

SINTESI NON TECNICA

IL PROGETTISTA

Arch Arcangelo Mazza

IL DIRIGENTE

COLLABORATORI TECNICI

Geologo Vincenzo La Pegna



PREMESSA

Il presente lavoro riguarda la stesura del Rapporto Ambientale (RA), ex art. 13 comma 5 del D.Lgs. n.152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. (D.Lgs. n.4 del 16 Gennaio 2008), del processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della "VARIANTE AL P.R.G. PER LA RIDETERMINAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA CON LA PREVISIONE DI Z.T.O. BS1 DEL LOTTO INTERCLUSO UBICATO IN SCOGLITTI FRAZIONE DI VITTORIA, VIA AMALFI CENSITO AL CATASTO TERRENI AL F. 173 PART. 1562" DITTA; DI CORRADO ANGELINA", per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio e per la quale l'Amministrazione Comunale è Autorità Procedente.

Si ricorda che inizialmente il Comune di Vittoria, nella qualità di Autorità Procedente, aveva chiesto all'A.R.T.A, con Nota prot. n. 7776 del 13/02/2020 assunta al prot. DRU n.27773 del 14/02/2020 l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inoltrando il Rapporto Preliminare Ambientale.

La procedura di cui sopra si è conclusa con l'emanazione del D.D.G. n.41 del 10/03/2021 di assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 per le motivazioni contenute nel parere n. 266 del 05/08/2020 reso dalla *Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*.

Con nota prot. 25709 del 26.10.2023, assunta in data 30.10.2023 al protocollo DRU n.16037 del 26/10/2023, il Comune di Vittoria (RG) ha richiesto di voler provvedere ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., della Variante al PRG vigente nel Comune di Vittoria per la riclassificazione del lotto censito in catasto al foglio 173 part. 1562 vincolato ai sensi del D.M. 1444/ 1968 per decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione. Con successiva nota prot. 2560 del 31/01.2024 il Comune di Vittoria in qualità di Autorità Procedente, ha avviato con l'Autorità Competente e i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) la fase di consultazione (fase di scoping) ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 al fine definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Per la redazione del presente Rapporto Ambientale si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e al Decreto ARTA n.271 del 23 dicembre 2021 intitolato "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6 della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii." pubblicato sul S.O. n. 2 alla GURS n.1 del 7 gennaio 2022 nonché ai seguenti studi e pareri:

- *Relazione geologico-tecnica redatta dal Dott. Geol. Vincenzo La Pegna;*
- *Relazione geologica integrativa "Relazione idrologica" redatta dal Dott. Geol. Vincenzo La Pegna;*
- *Studio di compatibilità idraulica preliminare redatta dal Dott. Geol. Vincenzo La Pegna.*
- *nota prot. n. 65876 del 13/12/2022 dell'ARPA Sicilia pervenuta nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e assunta al prot. DRU n. 19896 del 13/12/2022;*
- *nota prot. n.7162 del 10/02/2022 dell'ARPA Sicilia pervenuta nell'ambito della procedura VAS - scoping;*

- nota prot. n. 23791 del 23/02/2024 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania pervenuta nell'ambito della procedura VAS - scoping;
- parere n. 185 del 10/04/2024 reso della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

I "soggetti" interessati nella "procedura di VAS" sono i seguenti:

	STRUTTURA COMPETENTE	INDIRIZZO	POSTA ELETTRONICA
Autorità Competente (AC)1	Assessorato Reg. del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Reg. dell'Urbanistica – Servizio 1 Unità Operativa S1.1 – Procedure VAS e Verifiche di assoggettabilità	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	dipartimento.urbanistica@certma.il.regione.sicilia.it
Autorità Procedente	Comune di Vittoria	Via N. Bixio n.33 Vittoria	
Ditta proponente	Di Corrado Angelina		
Soggetto Tecnico che ha predisposto il RAP	Geologo Vincenzo La Pegna	Via C. Alberto n. 283 Vittoria	geol.lapeгна@libero.it

Il presente Rapporto Ambientale è stato redatto con lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della proposta di Variante urbanistica potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale.

La struttura del presente Rapporto Ambientale è stata elaborata tenendo conto di quanto previsto dall'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e l'indice è stato strutturato in relazione a ciascuno dei 10 punti in esso elencati, ognuno dei quali è stato congruamente sviluppato.

La trattazione di ciascuno dei temi soddisfa anche i requisiti minimi di qualità fissati nella parte seconda (punto 2.3) del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n.19 e ss.mm.ii." approvato con D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021, pubblicato sul S. O. n. 2 alla GURS n. 21 del 7 gennaio 2022.

La proposta di Variante urbanistica e il presente Rapporto Ambientale accompagnato dalla relativa Sintesi non tecnica (**Allegato 1**), sono a disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA),

del pubblico interessato e del pubblico, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi presentando le proprie osservazioni e fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi attraverso il questionario di consultazione pubblica (Allegato 2).

Fatta questa premessa, si illustrano, di seguito, tutti i contenuti richiesti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, ed in particolare le informazioni significative circa la Variante urbanistica in questione e le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono esserne interessate.

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Finalità, contenuti e obiettivi della Sintesi non tecnica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è un procedimento atto alla valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla attuazione della *Variante urbanistica*. La Direttiva della Comunità Europea n. 2001/42/CE ha prescritto la “*valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*”. L'obiettivo generale della Direttiva è stato quello di “*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*”, assicurando che sia “*effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*”.

Il presente documento costituisce la *Sintesi non tecnica* dello schema di correlazione fra i vari capitoli del *Rapporto Ambientale* e quanto richiesto dalla direttiva 2001/42/CE, in modo che le considerazioni ambientali possano essere comprese anche da parte di un pubblico generico. Si procede, pertanto, ad una sintetica descrizione dei risultati del procedimento di elaborazione e valutazione argomentato dettagliatamente nel *Rapporto Ambientale*.

2 Descrizione della Variante urbanistica

Con sentenza del TAR CATANIA N°1416/2018, pubblicata in data 05/07/2018, il TAR Catania ha accolto il ricorso della ditta Di Corrado Angelina, relativo all'obbligo da parte del Comune di Vittoria di ridefinire, entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta), la destinazione urbanistica dell'area ricadente in catasto al foglio 173, particella 1562, nel P.R.G. vigente, destinata a verde pubblico di arredo urbano con vincolo preordinato all'espropriazione decaduto. Nel caso di persistente inottemperanza, della scadenza del termine predetto, veniva nominato, quale commissario ad acta, Il Dirigente pro tempore del Settore Urbanistica del Comune di Comiso.

Il lotto di terreno di proprietà della ditta Di Corrado Angelina è ubicato nel territorio del Comune di Vittoria, località Scoglitti, censito nel C.T. al foglio di mappa 173 Particella 1562 esso ha una superficie reale di mq. 599,21 e censuaria pari a mq. 600,00, il terreno è di forma prettamente trapezoidale con base minore di ml. 14,80 parallelo alla via Amalfi, base maggiore di ml.17,30 in affaccio al lato mare e lati rispettivamente di ml.37,17 e 36,30, di seguito si riporta lo stralcio della mappa catastale:



Nel Piano Regolatore Generale il terreno in oggetto è così destinato:

Verde Pubblico di Arredo Urbano per mq. 599,21, pari al 100% della superficie del lotto, di seguito si allega stralcio P.R.G. della Tavola 5S scala 1:2.000:



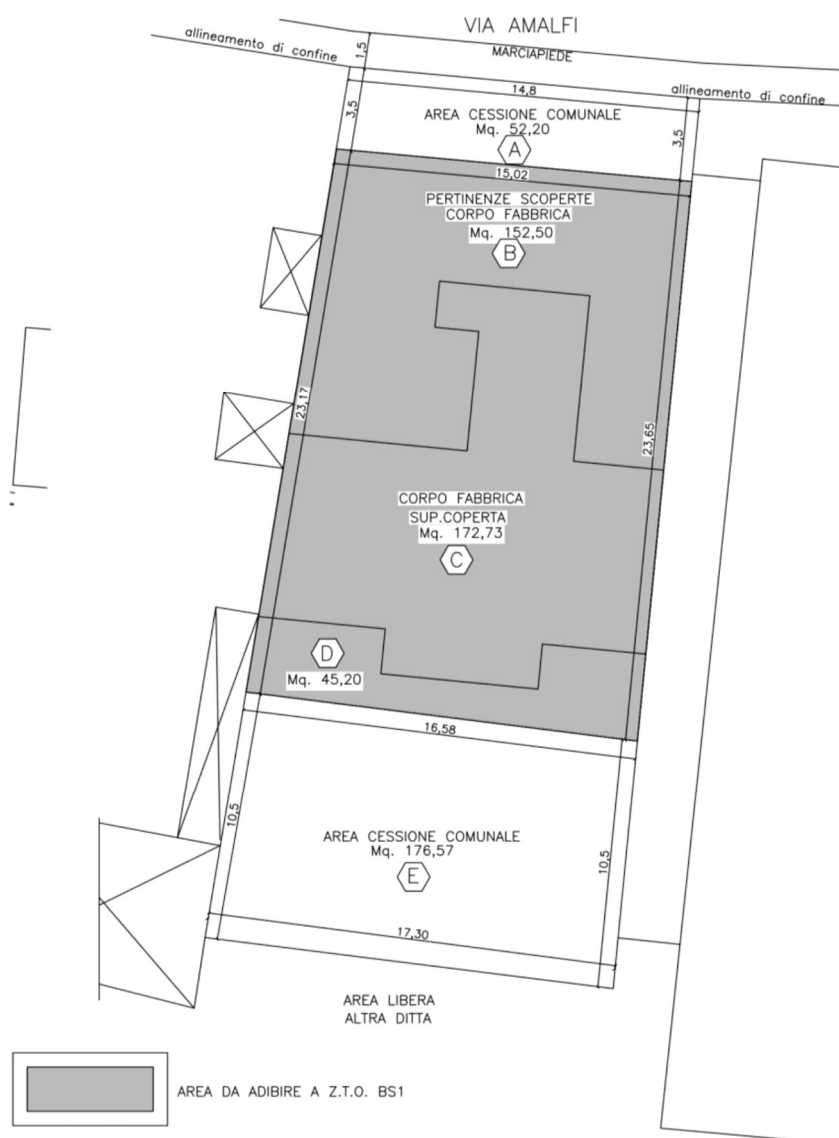
Ciò premesso, nella proposta perequativa/compensativa di riclassificazione urbanistica il terreno in oggetto acquisisce una potenzialità edificatoria (BS1 art.24 N.T.A.) per una superficie pari al 61,82% (Mq. 370,43) in cambio/compensazione della cessione gratuita delle restanti aree per una superficie pari al 38,18% (Mq. 228,77) nello specifico si definiscono le seguenti destinazioni:

Che la parte della particella con identificativo (A) di mq. 52,20 destinata ad area di cessione comunale venga arretrata di ml.3,50 dall'allineamento di confine esistente, come evidenziato nello schema di seguito allegato, con possibilità di essere allargato il marciapiede pubblico e/o area pedonale;

Che la parte della particella con identificativi (B), (C) e (D) di mq. 370,43 può essere considerata nell'ambito territoriale della zona BS1 con potenzialità edificatoria di tipo territoriale utilizzabile con meccanismo compensativo/perequativo con lati pari a ml. 23,17 e 23,65;

Che la parte della particella con identificativo (E) di mq. 176,57 venga destinata ad area di cessione comunale con lati di ml. 10,50 fronte mare.

Si riporta lo schema della proposta perequativa sopra detto:



SCHEMA RICLASSIFICAZIONE

Pertanto, per la conclusione del procedimento, si rende necessario attivare il procedimento di variante secondo quanto previsto dall'art.26 della LR 19/2020 e ss.mm.ii, che rispetto alle previsioni del PRG vengono cedute a titolo gratuito porzioni pari al 38,18% della superficie totale del lotto di terreno e che la restante parte sia classificata come z.t.o. BS1 con il meccanismo compensativo/perequativo della

cessione di cubatura, con indice di fabbricabilità fondiaria della zona $df = 5 \text{ mc/mq}$, art. 24 lettera a delle N.T.A. PRG, la volumetria delle aree cedute costituirà potenzialità edificatoria all'area da assegnare alla z.t.o. BS1.

2.1 STATO DI FATTO LOTTO DI TERRENO

La zona, dove ricade il lotto di terreno, è posta nell'area sud-est dell'abitato di Scoglitti fraz. di Vittoria (RG), accessibile da pubblica via Amalfi, confinante con lotto edificato ricadente in z.t.o. BS1 ed una struttura di tipo precaria, inglobato in un contesto edificato e residenziale, il terreno, altimetricamente, è posto ad una quota di metri 8 circa slm, che costituisce il dislivello fra il terreno la spiaggia del mare. Si riporta in allegato la documentazione fotografica per meglio individuazione del sito:



2.2 LE PREVISIONI

LA VARIANTE URBANISTICA

La variante come riportato nelle tavole degli elaborati allegati alla presente è stata assimilata alla z.t.o. BS1 art. 24 N.T.A. lettera "a" del P.R.G. che testualmente si riporta:

ART. 24 Z.T.O. BS1

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE COMPRENDENTE IL NUCLEO URBANO DELLA FRAZIONE DI SCOGLITTI

La zona BS1 comprende il nucleo urbano della frazione di Scoglitti.

La zona BS1 è destinata prevalentemente alla residenza degli abitanti di Scoglitti e alle attrezzature civili ad essa connesse, comprese le attività per il commercio al minuto, A è destinata alla residenza e alle attività ad essa connesse, comprese le attività per il commercio al minuto, gli esercizi pubblici, gli uffici pubblici e privati, le attività collettive del credito e assicurative, della ristorazione, le attività ricettive turistiche, quali pensioni, locande e alberghi, nonché ogni altra attività anche produttiva, purché non pericolosa, nociva o molesta e non confacente con il carattere residenziale della zona. Qualora le

attrezzature di iniziativa privata connesse alla residenza riguardino asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie, queste potranno essere consentite nell'ambito della zona purché venga rispettato quando previsto in materia dalla normativa nazionale e regionale vigente all'atto della richiesta di edificazione.

Nell'ambito della zona BS1 l'area compresa fra la via I. Marchiani, prolungamento di via Palermo e due vie esistenti senza nome perpendicolari alla prima, via La Pira e via F. Domicolo è definita preferenziale per

l'edilizia economica e popolare nel rispetto delle norme previste dal presente articolo.

Nell'ambito della zona BS1 sono consentiti nel rispetto della morfologia urbana della zona, previo rilascio di singola concessione edilizia, interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, sopraelevazione demolizione e riedificazione, nuova edificazione, in lotti interclusi non superiori a mq 1000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) nei lotti interclusi di superficie non superiori a mq 120 la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq.9,00; nei lotti interclusi superiori ai 120 mq e non superiori a mq 200 il volume massimo consentito sarà pari a mc 1000; nei lotti interclusi superiori a mq 200 e non superiori a mq 1000 la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 5.00;

b) l'altezza sarà pari a ml 11,00 e non più di tre piani fuori terra e comunque nel rispetto di quanto disposto dal D.M.LL.PP. 16/01/'96;

c) va privilegiato l'allineamento a cortina continua sul fronte della strada formato dagli edifici esistenti pur essendo consentiti arretramenti da tali allineamenti, anche ai fini del rispetto delle norme del D.M.LL.PP.16.01.'96 e successive modifiche ed integrazioni; quando l'edificio da costruire rispetti l'allineamento sul fronte stradale in continuità con la cortina degli edifici esistenti, è consentito realizzare un quarto piano, la cui altezza utile interna misurata tra pavimento e soffitto non superi i metri lineari 2,70, purché questo presenti un fronte prospiciente la strada arretrato rispetto al fronte del corpo di fabbrica sottostante, allineato con la cortina degli edifici esistenti, per una profondità almeno pari a quella ottenuta con inclinata di 45° che, spiccata dalla gronda prospiciente la strada del solaio di copertura del 3° piano, intercetti l'orizzontale formata dalla gronda del solaio di copertura del 4° piano, e comunque nel rispetto del disposto del D.M.LL.PP.16.01.'96 e successive modifiche ed integrazioni;

d) le aree di pertinenza degli edifici che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato.

e) Per gli interventi di demolizione e riedificazione, nonché di nuova edificazione, che interessino lotti superiori a mq 1000 l'edificazione avverrà secondo quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 71/78 e comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui alle lettere b), c), d), e) del presente articolo e con una densità fondiaria massima pari a mc/mq 5,00.

f) Il rilascio della singola concessione è subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (almeno rete idrica, viaria e fognante)

LA PROPOSTA PEREQUATIVA

In rapporto alle predette norme e a quanto stabilito nella deliberazione della GM 373/2022, l'incremento di cubatura, conseguente al meccanismo compensativo/perequativo, è pari a mq.599,21 x 5 mc/mq (per lotti con superficie superiore a mq. 200 ed inferiori a mq.1000 art.24 N.T.A. P.R.G.) = mc.2.996,05, la cubatura nella proposta perequativa da utilizzare nell'area sarà pari a mc. 1.265,20 mentre la superficie da adibire a BS1 sarà pari a mq. 370,43.

L'area risulta già urbanizzata e dotata di tutte le attrezzature di urbanizzazione quali strade, fognature, acquedotto, pubblica illuminazione, spazi verde e parcheggi, raccolta differenziata RSU, la proposta perequativa non compromettere gli standards urbanistici e non comporta criticità alle funzionalità dei servizi urbani nella zona.

In rapporto alla volumetria nella proposta perequativa pari a mc.1.265,20, viene determinato il numero di abitanti diffusi che può insediarsi, in rapporto a volume per abitante pari a mc 100, risulta pari a mc 1.265,20 ÷ 100mc/ab= abitanti 12,65 (art.3 DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1968).

La dotazione minima di area per servizi nel rapporto di 18 mq/abitante risulta pari a 12,65/ab x 18 mq/ab = mq. 227,70. La superficie delle aree da cedere nella proposta perequativa da parte della sig.ra Di Corrado Angelina è pari a mq. 228,77 pertanto soddisfa tale requisito.

CALCOLO INDICE DI CESSIONE

In rapporto alla cessione delle aree nella proposta perequativa, come previsto nel vigente PRG, che risulta pari a mq. 228,77, cedute a titolo gratuito da parte della Ditta con il meccanismo della compensazione/perequazione, viene determinato l'indice di cessione/perequazione che risulta così determinato:

$$1 - (\text{Sup. cessione} / \text{Sup. totale}) \times 100 = (\text{mq} (228,77/599,21)) \times 100 = 38,178.$$

L'indice di cessione delle aree a titolo gratuito sopra determinato è pari al 38,178 approssimato al 38,18%.

CALCOLO DEGLI STANDARD DI URBANIZZAZIONE NELL'AMBITO DI INTERVENTO DI CORRADO ANGELINA		
PARAMETRI URBANISTICI LOTTO		Z.T.O. BS1
Superficie totale (mq)		599,21
Superficie fondiaria Sf (mq)		599,21
Superfici vincolate/ da vincolare (mq)		228,77
Superficie sedi viarie Svi (mq)		0
Area edificabile al netto di cessione comunale (Ae)		370,43
Indice fabbricabilità Z.T.O. BS1 If (mc x mq)		5
Indice fabbricabilità riferito all'area edificabile If (r)		3,41
Volume edificato Ve (mc)	Sf x If	1265,2
Volume edificabile reale (mc.) N.T.A. P.R.G. Art. 24	Ae x If r	2996,05
Abit. Insediati (ab) mc x ab = 100	Ve/100	12,65
CALCOLO DOTAZIONI ESISTENTI DM 1444/68 MINIMI BS1		
art.3 p.a) DM 1444/68-Istruzione (mq/ab)	4,5	56,92
art.3 p.b) DM 1444/68-Attr.Int.Comune (mq/ab)	2	25,3
art.3 p.c) DM 1444/68-Spazi pubblici gioco sport (mq/ab)	9	113,85
art.3 p.d) DM 1444/68-Parcheggi (mq/ab)	2,5	31,63
TOTALE DM 1444/68	18	227,7
VERIFICA DOTAZIONI MINIMINE DM. 1444/68		
Superficie minima da vincolare secondo DM.1444/68 Mq. 228,77		
TOTALE DM 1444/68 Mq. 227,70		
Superficie minima da vincolare secondo > TOTALE DM 1444/68		

2.3 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE

In fase di approvazione dei Permessi di Costruire, relativi all'intervento e/o interventi su cui sarà ceduta la cubatura afferente all'area ceduta che saranno localizzati nell'ambito dell'area Bs1, qualora il relativo progetto non ne contenesse già la previsione verrà adeguato alle norme vigenti in materia e in applicazione del nuovo Regolamento Edilizio, recepito con deliberazione del Consiglio Comunale n.96 del 27.10.2022.

2.4 PROFILO URBANISTICO DELLA PROPOSTA PEREQUATIVA

Sotto il profilo urbanistico, la proposta di variante ha come oggetto la realizzazione di un corpo fabbrica con superficie coperta di mq. 175,79 e aree scoperte di mq. 194,64, il fabbricato sarà composto da n. 4 piani fuori terra da adibire ad abitazioni di tipo civile, con superficie di mq. 124,70 (esclusi i tamponamenti esterni come da C.c. del Comune di Vittoria n°96 del 27/10/2022) per i piani terra, primo e secondo, superficie di mq.87,57 per il piano terzo, l'altezza utile interna dei piani terra, primo e secondo sarà pari a ml.2,75 e ml. 2,70 per il piano terzo. La copertura del fabbricato sarà realizzata con solaio piano adibito a lastrico solare.

Ai fini volumetrici la costruzione da realizzare è stata conteggiata ai sensi della Delibera del C.c. del Comune di Vittoria n° 96 del 27/10/2022 ovvero scomputandone lo spessore dei tamponamenti esterni con spessore pari a cm.35, il solaio del piano rialzato di spessore pari a cm. 30 ed i volumi tecnici quali vano scala e vano ascensore.

L'altezza di calcolo volumetrico pertanto risulta essere pari a ml. 2,75 (altezza interna dei piani terra primo e secondo) e ml. 2,70 (altezza interna del piano terzo) che, moltiplicati per la superficie di ogni piano, come precedentemente detto, costituisce una volumetria di mc. 1.265,20.

L'altezza totale del fabbricato conteggiata da quota terreno ad altezza massima dei tre piani fuori terra 9,39 oltre al piano quarto piano fuori terra realizzato ai sensi Art.24 N.T.A. lettera c del P.R.G.

Il fabbricato verrà realizzato con spazi adibiti a parcheggi scoperti per una superficie di mq.127,96 maggiore della superficie minima pari ad 1/10 del volume realizzato (mq. 126,65)

La distribuzione interna di ogni singola unità immobiliare sarà realizzata atta a garantire la migliore vivibilità per una abitazione unifamiliare, i vani interni rispettano quanto dettato dal DM del 5 luglio 1975 e successivi nonché quanto dettato dalle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore vigente nel Comune di Vittoria, all' fine del R.A.I. "rapporto aeroilluminante" i vani indicati rispettano il minimo imposto di 1/8 della superficie utile e i requisiti igienico-sanitari imposti dal D.M. del 05.07.1975.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROCEDURALE

Nel presente capitolo vengono illustrati gli aspetti normativi e procedurali della valutazione ambientale strategica e il relativo processo di V.A.S. applicato alla *Variante urbanistica* in questione, che è iniziato con la redazione e consultazione del *Rapporto Ambientale Preliminare*, sta procedendo con la definizione e la consultazione del presente *Rapporto Ambientale* accompagnato dalla relativa *Sintesi non tecnica* (**Allegato 1**) e continuerà, dopo l'approvazione definitiva della *Variante urbanistica* con il *Piano di monitoraggio ambientale*.

La *Variante urbanistica* a seguito dell'assoggettamento a VAS sta seguendo pertanto l'iter dettato dagli artt. 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, il quale prevede le seguenti fasi:

- elaborazione del *Rapporto Preliminare* (art. 13);
- redazione del *Rapporto Ambientale* (art. 13);
- svolgimento delle *consultazioni* (art.14);
- valutazione del *Rapporto ambientale* e esiti delle consultazioni (art.15);
- *decisione* (art.16);
- *informazione sulla decisione* (art.17);
- *monitoraggio* (art.18).

3.1 Elaborazione del RPA – fase di scoping e esiti delle consultazioni

Per la prima fase relativa all'elaborazione del *Rapporto Ambientale Preliminare* sono state svolte le seguenti attività:

- con D.D.G. n.41 del 10/03/2021 l'Autorità Procedente comunica all'Autorità Competente di volere provvedere all'attivazione della procedura di VAS della *Variante urbanistica al PRG vigente nel Comune di Vittoria per la riclassificazione dell'area sita in Scoglitti via Amalfi, identificata in catasto al foglio n.173 part. 1562, per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio*, ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 2271 del 27/01/2024 di integrazione, l'Autorità Procedente trasmette l'elenco dei S.C.M.A., così come richiesto dal DRU con nota prot. 18084 del 05/12/2023;
- l'Autorità Procedente con nota prot. 2560 del 31/01/2024 inviata all'Autorità Competente ha avviato le consultazioni ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'Autorità Competente /Servizio 1-Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione del Dipartimento di Urbanistica, con nota prot. n.1652 del 05/02/2024 ha comunicato al Nucleo di Coordinamento della CTS l'avvio della consultazione ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;
- l'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) concordato con l'Autorità Competente è riportato nella tabella di seguito:

N. Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA)	
<i>Livello regionale</i>	
1	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica – servizio 1 – Servizio 4 - Affari Urbanistici Sicilia sud-orientale – Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania
2	Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale Urbanistica
3	Presidenza della Regione – <i>Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia</i>
4	Dipartimento regionale della protezione civile
5	Assessorato Regionale delle Attività Produttive – <i>Dipartimento delle Attività Produttive</i>
6	Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità: – <i>Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti</i> – <i>Dipartimento Regionale dell'energia</i>
7	Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della mobilità – <i>Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti</i> – <i>Dipartimento Regionale Tecnico</i>
8	Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – <i>Dipartimento regionale dei Beni culturali e della identità siciliana</i>
9	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ARPA
<i>Livello provinciale</i>	
10	Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
11	Ufficio del Genio Civile di Ragusa
12	Azienda sanitaria provinciale di Ragusa (ASP)
13	Citta di Vittoria
14	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

• durante il periodo di consultazione del *Rapporto Ambientale Preliminare (RAP)* ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 sono pervenuti **n. 2 pareri/contributi come di seguito riportati con relativa risposta del presente Rapporto Ambientale:**

- Nota del Comando Corpo Forestale – Serv. 14 Ispettorato Ripartimentale di Ragusa, prot. DRU n. 3088 del 19/02/2020 con cui ha comunicato che *“il sito interessato dalla variante urbanistica al P.R.G. non rientra fra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 326/23 e ss.mm.ii., né fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico) , né su terreni ricadenti in aree classificate SIC e/o ZPS della Rete Natura 2000 o, infine, in aree perimetrate ai sensi della vigente Carta Forestale Regionale. Per quanto sopra, ai fini dell'intervento sottoposto, questo Ufficio non emette parere per difetto di competenza”*;

- Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, prot. n. 8498 del 20/03/2020 secondo cui *“valutati i contenuti del Rapporto preliminare ... si rappresenta la seguente situazione:*

- 1. l'area oggetto di intervento ha una superficie complessiva di mq 599.21 e ricade all'interno del sistema urbano di Scoglitti, Comune di Vittoria. Il Piano in oggetto costituisce una proposta di Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito in Scoglitti frazione di Vittoria giusta la sentenza del TAR Catania n. 1416/2018 pronunciata sul ricorso n. 1948/2017;*
 - 2. l'area in oggetto si inserisce nell'esistente contesto urbano di Scoglitti e ricade all'interno della fascia di tutela dei territori costieri di cui all'art. 1 della L. n. 431/1985;*
 - 3. relativamente alla compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale, il sito ricade all'interno del contesto 2b “Marconi”, con livello di tutela I;*
 - 4. non si evidenziano, allo stato, problematiche di natura geologica;*
 - 5. Relativamente alle aree individuate nell'ambito del P.A.I., il sito ricade in area classificata dal punto di vista geomorfologico a rischio moderato (R1) e pericolosità bassa (Po);*
 - 6. il valore ecologico dell'area secondo Carta Natura dell'ISPRA è basso;*
 - 7. il sito non ricade in aree SIC, ZSC e/o ZPS. Il sito SIC più prossimo è il sito ITA080004 “punta Braccetto – Contrada Cammarana” che dista circa m. 300,00 dal sito;*
 - 8. L'area ricade in zona priva di corridoi ecologici ma confina con stepping stone.*
- Per quanto sopra esposto, si ritengono sufficienti i contenuti del R.A.P. e, preso atto che l'area è interclusa tra lotti già edificati all'interno dell'area urbana di Scoglitti, si esprime parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano”.*

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale Preliminare:

1. Caratteristiche del piano o del programma.

- illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano o del programma;

Il piano in oggetto costituisce una proposta di “Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un lotto di terreno sito in Scoglitti frazione di Vittoria (RG) censito nel C.T. del Comune di Vittoria al F. 173 part. 1562, giusto ricorso al TAR Catania n°1948 /2017 promossa da Di Corrado Angelina e sentenza n. 1416/2018. Rideterminazione della destinazione urbanistica, con la previsione di z.t.o. “BS1Md” – ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE COMPRENDENTE IL NUCLEO URBANO DELLA FRAZ. DI SCOGLITTI MISTA A SPAZI PUBBLICI

... Rete idrica, rete fognante, rete elettrica e di pubblica illuminazione sono previste in allaccio alle reti comunali.

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

L'A.P., nel RPA, con riferimento all'ubicazione ha precisato che *il territorio interessato dall'intervento pianificatorio costituisce la periferia nord-est del sistema urbano della frazione di Scoglitti (Comune di Vittoria) al F. 173 part. 1562 ... La porzione di terreno in oggetto risulta essere ...una superficie totale di mq 599,21 di cui secondo le previsioni di Piano risultano essere all'interno della zona "Verde Pubblico di Arredo Urbano" Attrezzature pubbliche di interesse comune o riservate alle attività collettive;*
La zona morfologicamente risulta essere collocata all'interno di un comparto edificato al 90%, lungo via Amalfi.

- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

L'A.P. ha analizzato i seguenti Piani sovraordinati e strumenti urbanistici:

- Piano Regolatore del Comune di Vittoria

L'A.P. ha affermato che *Il P.R.G. vigente prevede nel sito in oggetto la Z.T.O. "VERDE PUBBLICO DI ARREDO URBANO".*

Con la proposta di Variante in oggetto, *per l'area di cui all'oggetto, ubicata a Scoglitti, viene prevista la destinazione urbanistica a z.t.o. "BS1Md" – ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE COMPRENDENTE IL NUCLEO URBANO DELLA FRAZIONE DI SCOGLITTI, MISTA A SPAZI PUBBLICI, per la quale è stata scritta la seguente norma:*

Z. T. O. "BS1Md" - ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE COMPRENDENTE IL NUCLEO URBANO DELLA FRAZIONE DI SCOGLITTI, MISTA A SPAZI PUBBLICI.

La zona BS1 comprende il nucleo urbano della frazione di Scoglitti.

La zona BS1 è destinata prevalentemente alla residenza degli abitanti di Scoglitti e alle attrezzature civili ad essa connesse, comprese le attività per il commercio al minuto, gli esercizi pubblici, gli uffici pubblici e privati, le attività collettive del credito e assicurative, della ristorazione, le attività ricettive turistiche, quali pensioni, locande e alberghi, nonché ogni altra attività anche produttiva, purché non pericolosa, nociva o molesta e non confacente con il carattere residenziale della zona. Qualora le attrezzature di iniziativa privata connesse alla residenza riguardino asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie, queste potranno essere consentite nell'ambito della zona purché venga rispettato quando previsto in materia dalla normativa nazionale e regionale vigente all'atto della richiesta di edificazione.

Nell'ambito della zona BS1Md devono essere ceduti a titolo gratuito in applicazione di quanto disposto dal D.M. n. 1444/'68, spazi pubblici, opportunamente sistemati e/o recintati, nella misura minima del 30% della superficie totale, al netto della viabilità strettamente necessaria, e comunque nel rispetto delle norme previste dal presente articolo.

Vengono quindi definite, le previsioni che riguardano l'area in questione e che prevedono la cessione di spazi pubblici e di area privata edificabile:

la cessione di una porzione di area destinata alla realizzazione di uno spazio pubblico fronte mare che consenta la fruizione in continuità con gli spazi pubblici esistenti (area a parcheggio lungo la via Amalfi), in previsione di uno studio più ampio legato alla ridefinizione del margine urbano nei confronti del paesaggio marino;

la cessione di una ulteriore porzione di area, prospiciente la pubblica via, che consenta la realizzazione di spazi pubblici attrezzati che contemplano l'allargamento del marciapiede esistente (m. 1,50), ed il posizionamento di una pista ciclabile con doppio senso di marcia (m. 2,50) oltre un ulteriore marciapiede o spazio di protezione pedoni rispetto all'area privata;

la destinazione della rimanente parte, in carico alla Ditta, a Z.T.O. "BS1Md" così come normata dall'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG Vigente.

La Ditta al fine di poter aderire ad un'ipotesi progettuale che comunque confermi la previsione di Zona "BS1Md" del P.R.G., dovrà demandare la cessione degli spazi pubblici nella misura del 30% alla redazione di un Piano di utilizzo plano-volumetrico, successivo all'approvazione della Variante Urbanistica da parte dell'A.R.T.A. Detto Piano sarà utile a stabilire le condizioni per il rilascio del Permesso di Costruire convenzionato, secondo quanto previsto dall'art. 20 della L.R. n. 16/2016.

Nel contesto della superficie ceduta e destinata a spazi pubblici, devono essere realizzate, con oneri a carico del lottizzante, gli spazi di urbanizzazione riguardanti parcheggi e verde pubblico attrezzato.

Nell'ambito della zona BS1 sono consentiti nel rispetto della morfologia urbana della zona, previo rilascio di singola concessione edilizia, interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, sopraelevazione demolizione e riedificazione, nuova edificazione, in lotti interclusi non superiori a mq 1000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) nei lotti interclusi di superficie non superiori a mq 120 la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq. 9,00; nei lotti interclusi superiori ai 120 mq e non superiori a mq 200 il volume massimo consentito sarà pari a mc 1000; nei lotti interclusi superiori a mq 200 e non superiori a mq 1000 la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 5.00;

b) l'altezza sarà pari a ml 11,00 e non più di tre piani fuori terra e comunque nel rispetto di quanto disposto dal D.M.LL.PP. 16/01/'96;

c) va privilegiato l'allineamento a cortina continua sul fronte della strada formato dagli edifici esistenti pur essendo consentiti arretramenti da tali allineamenti, anche ai fini del rispetto delle norme del D.M.LL.PP.16.01.'96 e successive modifiche ed integrazioni; quando l'edificio da costruire rispetti l'allineamento sul fronte stradale in continuità con la cortina degli edifici esistenti, è consentito realizzare un quarto piano, la cui altezza utile interna misurata tra pavimento e soffitto non superi i metri lineari 2,70 purché questo presenti un fronte prospiciente la strada arretrato rispetto al fronte del corpo di fabbrica sottostante, allineato con la cortina degli edifici esistenti, per una profondità almeno pari a quella ottenuta con inclinata di 45° che, spiccata dalla gronda pro spiciente la strada del solaio di copertura del 3° piano,

intercetti l'orizzontale formata dalla gronda del solaio di copertura del 4° piano, e comunque nel rispetto del disposto del D.M.LL.PP.16.01. '96 e successive modifiche ed integrazioni;

d) le aree di pertinenza degli edifici che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato;

e) per gli interventi di demolizione e riedificazione, nonché di nuova edificazione, che interessino lotti superiori a mq 1000 l'edificazione avverrà secondo quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 71/78 e comunque nel rispetto delle prescrizioni di cui alle lettere b), c), d), e) del presente articolo e con una densità fondiaria massima pari a mc/mq 5,00.

f) il rilascio della singola concessione è subordinato alla esistenza delle opere di urbanizzazione primaria (almeno rete idrica, viaria e fognante).

- Piano Territoriale Provinciale

L'A.P. ha affermato che Il Piano territoriale provinciale non fa nessuna particolare previsione e non pone vincoli di natura sovra comunale

- Piano di Assetto Idrogeologico della Sicilia, Bacino n. 80

L'A.P. ha affermato che L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 80 "Fiume Ippari". Il PAI regionale per le parti interessate non contiene zone sottoposte a rischio di dissesti o idraulico.

- Piano di Tutela delle Acque

L'A.P. ha affermato che Neanche il Piano di tutela delle acque rileva elementi ostativi per la realizzazione dell'intervento.

- Piano Paesaggistico per la Provincia di Ragusa

L'A.P. ha affermato che Il Piano contiene un elaborato che definisce una "zonizzazione" della tutela paesaggistica, e le norme da attuare nel territorio. Il piano in oggetto ricade in ambiti non soggetti a tutela. L'area ricade in zona priva di vincoli.

L'A.P. ha affermato che L'area ricade in zona priva di corridoi lineari e non è interessata da corridoi diffusi e stepping stones.

- Valore Ecologico

L'A.P. ha affermato che Il valore ecologico dell'area secondo Carta Natura dell'ISPRA evidenzia un Habitat 82.3 – coltura di tipo estensivo, sistema agricolo complesso. Valore ecologico basso. Sensibilità

ecologica molto bassa. Pressione antropica bassa. Fragilità ambientale molto bassa. Considerato l'intervento in progetto il differenziale di copertura può considerarsi non rilevante.

L'A.P. ha poi riportato un elenco di piani e programmi che interessano il territorio di riferimento ma che si ritiene non abbiano interferenze significative sulla variante, nel senso che la qualità ambientale attuale e quella derivante dalla loro attuazione non subisce peggioramenti.

- *IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE SICILIANO*
- *PIANO DI MOBILITA' URBANA*
- *PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA*
- *PIANO D'AMBITO DELL'ATO RIFIUTI*
- *PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE*
- *PIANO COMUNALE DI OTTIMIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE DESTINATE AL CONSUMO UMANO*
- *PIANO DELLA VULNERABILITA' DA NITRATI E FITOFARMACI*

- pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

L'A.P. non ha trattato i suddetti aspetti.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate.

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, carattere cumulativo degli impatti;

L'A.P. ha analizzato le seguenti componenti ambientali:

- ARIA

L'A.P. ha affermato che Le caratteristiche dell'aria non presentano particolari condizioni per le quali si rende necessario un'analisi delle sue componenti negli ambiti interessati.

FONTI DI POSSIBILE ALTERAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'ARIA, (Fonti di inquinamento chimico-fisico quali sostanze gassose, materiale particolato) Nelle immediate vicinanze degli ambiti interessati non si riscontrano fonti d'inquinamento significativo.

EFFETTI Nell'aria non risultano significativi effetti del trasporto di eventuali effluenti e delle loro trasformazioni

fisico-chimiche.

- CLIMA

L'A.P. ha analizzato la temperatura e le precipitazioni correlate al sito;

- AMBIENTE IDRICO

L'A.P. ha affermato che *L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.*

All'interno dell'area si può soltanto ipotizzare l'esistenza di un modesto deflusso superficiale la permeabilità della formazione affiorante è variabile perché litologicamente eterogenea, essendo costituita da biocalcareni (sufficientemente permeabili) ... All'interno dell'area oggetto di studio non si riscontrano pozzi o sorgenti,

Acque sotterranee ...La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche. Le formazioni sottostanti sono con sufficiente grado di permeabilità Le falde idriche si trovano ad una profondità tale da non interessare le strutture di fondazione dei previsti manufatti, così come per lo stesso motivo si può escludere l'interferenza delle acque sotterranee sulle costruende opere ed il verificarsi di fenomeni di liquefazione e di cedimenti del terreno di sedime.

- FAUNA, FLORA, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO.

L'A.P. ha precisato che *l'area in oggetto allo stato attuale è incolta...Il suolo del contesto di appartenenza non è mai stato utilizzato per usi agricoli tradizionali ed in atto non vi è la presenza sul posto dell'azienda agricola. Una gran parte del contesto è stata oggetto di urbanizzazione, dando origine a edifici...Nelle aree interessate non si riscontrano fonti specifiche di inquinamento.*

- GEOLOGIA

L'A.P. ha precisato che *Il rischio vulcanico è da escludere per ovvie ragioni.*

Il rischio di frane, nelle aree interessate è da escludere per quanto rilevato negli studi geologici

Il rischio meteorologico di eventuali inondazioni è da escludere in base alla configurazione altimetrica delle aree confermato dalla zonizzazione del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il rischio sismico è quello determinato dalle condizioni generali di sismicità della zona ma che nel contesto di riferimento non presenta particolari elementi di criticità. Inoltre, per obbligo di legge, le costruzioni dovranno rispettare la vigente normativa antisismica.

I fattori amplificativi che possono nuocere alla stabilità in condizioni dinamiche dei manufatti sono:

- 1) terreni con scadenti proprietà geotecniche;
 - 2) configurazione morfologica particolarmente aspra e tormentata, con acclività > del 35 %;
 - 3) presenza di falda superficiale;
 - 4) presenza di movimenti franosi recenti o quiescenti;
 - 5) zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche diverse;
 - 6) zone di fondovalle con alluvioni incoerenti
- Le condizioni elencate non riguardano l'area interessata.*

- FLORA E VEGETAZIONE

L'A.P. ha affermato che *Con riferimento a studi botanici si rileva che nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.*

- FAUNA

L'A.P. ha affermato che *Si rileva che nelle aree interessate non sono presenti siti di importanza faunistica (siti di riproduzione, di rifugio, di svernamento, di alimentazione, di corridoi di transito ecc.) e non sono presenti specie e popolamenti rari e/o protetti.*

- ECOSISTEMI

L'A.P. ha affermato che *L'area interessata dall'intervento costituisce un ecosistema che si può definire come Agroecosistema a campo aperto con vegetazione spontanea, senza alberature, delimitato da recinzione, incolto. Ecosistemi acquatici: Le aree del contesto non sono interessate da ecosistemi acquatici*

- SALUTE UMANA

L'A.P. ha affermato che *Non si rilevano rischi di questo genere che possano derivare dalle caratteristiche dell'area in oggetto.*

- BENI CULTURALI

L'A.P. ha affermato che *All'interno dell'area non vi sono beni culturali*

L'A.P. ha poi affermato quanto segue.

- INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ ED IL TRASPORTO

A circa 600,00 m. è ubicato il porto di Scoglitti.

- VIABILITÀ

L'area è interessata da una viabilità di livello locale costituita da strade comunali urbane.

- INSEDIAMENTI ABITATIVI

L'area è interna agli insediamenti abitativi che costituiscono il centro urbano;

- OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIE E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

Il territorio è dotato di attrezzature scolastiche, attrezzature di interesse comune, impianti sportivi, e spazi di verde attrezzato, sufficienti per la popolazione residente;

- OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primaria quale la viabilità, le reti idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune;

- PRODUZIONE DI RIFIUTI

I principali rifiuti prodotti nel contesto di riferimento sono quelli derivanti dagli usi civili, (solidi urbani). Allo stato attuale i rifiuti urbani vengono raccolti con metodo 'porta a porta' per oltre il 54% differenziato su piattaforme (CONAI, COREPLA, COREVE) presenti in Provincia, mentre il restante 46% viene conferito presso la discarica di C/da Code Volpe – Catania.

La produzione di Rifiuti Solidi Urbani è di circa 80 t/g.

Attualmente lo smaltimento è affidato alla Ditta Tech di Siracusa.

- CONSUMI IDRICI

I consumi idrici prevalenti sono quelli per uso umano.

Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune.

- TRAFFICO INDOTTO

Il traffico indotto dalla presenza umana, normalmente si mantiene entro limiti di accettabilità.

- FONTI DI RUMORE

Nelle vicinanze dell'area interessata non si riscontrano fonti significativi di rumore, tranne quelle indotte dal movimento veicolare, lungo le strade;

- IMPATTI

L'A.P., dopo aver prodotto delle tabelle, ha affermato che In sintesi si può affermare che gli impatti, a lavori

eseguiti ed in seguito all'uso degli alloggi, sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo in quanto l'intervento attua una previsione di pianificazione generale, consente il soddisfacimento delle esigenze abitative e di servizi per la città in un contesto già urbanizzato, ove l'area, se non trasformata sarebbe destinata al degrado. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;

- MISURE DI MITIGAZIONE

A) IN FASE DI CANTIERE

L'A.P. ha affermato che La gestione dei rifiuti prodotti dovrà tenere conto della presenza di attività e insediamenti preesistenti e non arrecare pregiudizio per le aree attigue a quelle d'interesse, pertanto operazioni di carico, scarico, depositi, accumuli, accatastamenti di materiali, trasporto etc, dovranno essere condotte minimizzando gli impatti.

I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione delle emissioni in atmosfera, mediante accorgimenti idonei. Il lotto interessato alla variante, risulta essere estesi complessivamente circa mq.599,21, il 70% pari a mq 419,45 sarà utilizzato per la realizzazione dell'edificio.

L'intervento si inserisce bene nel sistema urbano del Comune di Vittoria e della frazione di Scoglitti, e non evidenzia nessuna specifica vulnerabilità di carattere naturale, storico culturale, ambientale e non ricade all'interno di aree vincolate.

Considerato che la tipologia degli alloggi non prevede la realizzazione di piani cantinati e la profondità del piano di fondazione è ipotizzata a mt. 1.00 dal piano campagna, il volume di rifiuti prodotti in fase di cantiere è:

- per gli edifici residenziali mq 419,45 x 1.00 mt. = mc 419,45, di cui circa il 70% pari a mc. 293,62 sarà riutilizzato per il riempimento e il 30% pari a mc125,83 da smaltire presso discariche autorizzate operanti sul territorio.

Complessivamente per l'intervento programmato è prevista una produzione di mc.419,45 di rifiuti in fase di cantiere.

B) IN FASE DI ESERCIZIO

L'A.P. ha affermato che All'interno dell'insediamento dovranno essere previsti spazi di verde di protezione ambientale, lungo i confini, verde attrezzato e spazi pavimentati permeabili.

Spazi pubblici

Nelle aree cedute dovranno essere previsti spazi di verde pubblico e spazi di parcheggio pubblico alberati.

Nelle suddette aree il verde pubblico dovrà essere pari ad almeno il 60% dell'intero spazio pubblico. È consentito anche attrezzare lo spazio pubblico interamente a verde.

In relazione al sistema idrico:

NORME SUL SISTEMA DI UTILIZZAZIONE DELLA RISORSA IDRICA

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia le stesse saranno convogliate, attraverso una condotta dedicata e come le acque meteoriche saranno smaltite nella rete fognaria.

In relazione allo smaltimento acque nere:

Per quanto attiene lo smaltimento delle acque nere sarà utilizzata la rete fognaria comunale esistente su cui verranno allacciate le singole unità immobiliari.

In relazione alla gestione dei rifiuti:

NORME PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Negli spazi esterni pertinenziali, con accessibilità consentita agli operatori della raccolta dei rifiuti, dovrà essere previsto uno spazio opportunamente sistemato ove poter collocare almeno n. 5 bidoni carellati di lt.110, ciascuno (carta e cartone, plastica, vetro e lattine, organico, indifferenziato secco), al fine di agevolare la raccolta differenziata porta a porta.

Il Comune di Vittoria da oltre due anni ha iniziato la raccolta differenziata.

In relazione all'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia:

NORME RELATIVE ALL'UTILIZZAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Le costruzioni da realizzare devono prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento secondo i principi minimi di integrazione e le decorrenze di cui all'allegato 3 del d.lgs 28/2011, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 11 dello stesso decreto.

- MISURE DI MONITORAGGIO

L'A.P. ha affermato che Considerata la più che modesta estensione dell'intervento non sono previste misure di monitoraggio affidate ai fruitori degli immobili che saranno realizzati.

CONSIDERATO che il lotto di terreno in argomento è situato ad una distanza di circa 150 metri dalla ZSI ITA 080004, "Punta Braccetto, Contrada Cammarana", e che tale sito ZSC è considerato un sito di notevole valore ecologico ed è incluso nel Piano di Gestione "Residui Dunali della Sicilia Sud Orientale" approvato con D.D.G. n. 332 del 24/05/2011;

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla consultazione del Geoportale della Regione Siciliana è stato verificato che:

- dalla Carta Sensibilità Ecologica, il sito è adiacente ad una zona la cui sensibilità è considerata molto alta;
- dalla Carta Fragilità Ambientale, il sito è adiacente ad una zona la cui sensibilità è considerata alta;
- dalla Carta Valore Ecologico, il sito è adiacente ad una zona la cui sensibilità è considerata molto alta;
- dalla Carta Habitat a scala 1:50.000, il sito è adiacente ad una zona classificata come "16.1 Spiagge";
- dalla Carta Habitat secondo natura 2000, il sito si trova a 100 m ad una area classificata come "124 Scogliere" con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp. Endemici*;

- dalla Cartografia PAI, il sito ricade interamente all'interno di un'area interessata da "Frana complessa" ed in parte all'interno di un area classificata a Livello 1 di Rischio geomorfologico;
- il lotto oggetto di intervento dista circa 50 metri dalla linea dell'attuale battigia;

Infine si evidenziano due imprecisioni:

- 1- Che il sito oggetto di variante non ricade nel "Paesaggio locale 02 b. Paesaggio retrodunale del Macconi"
- 2- Che le valutazioni riportate a pag. 15 riguardano il Comune di Scicli e non il Comune di Vittoria e quindi si ritiene che il *parere di assoggettabilità* alla procedura di VAS non sia stato valutato correttamente.

3.2 ELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Nel Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione della Variante urbanistica potrebbe avere sull'ambiente. I contenuti del *Rapporto Ambientale* sono elencati nell'Allegato I della Direttiva 42/2001/ CE. indicati nell'Allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006. Inoltre, il *Rapporto Ambientale* soddisfa i requisiti minimi di qualità fissati nella parte seconda (punto 2.3) del documento "Procedure e criteri metodologici per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del *Piano Urbanistico Generale (PUG) e delle Varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18 della Legge regionale 13 Agosto 2020 n. 19*", approvato con D.A n. 271 del 23/12/2021. Il *Rapporto Ambientale* fa seguito al *Rapporto Preliminare Ambientale* redatto nella precedente fase di *scoping*, ne recepisce i contenuti, le osservazioni e le richieste di approfondimento derivanti dalle consultazioni con i SCMA. Descrive e valuta i potenziali impatti significativi sull'ambiente che potrebbero derivare dall'adozione della *Variante urbanistica* proposta e le ragionevoli alternative progettuali in merito alle azioni in esso previste, in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale fissati e del relativo ambito di influenza territoriale. Esso comprende:

- le informazioni generali sulla *Variante urbanistica* proposta;
- la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente;
- gli obiettivi di protezione ambientale fissati e la relativa analisi di coerenza interna con le
- azioni proposte;
- descrizione delle alternative progettuali;
- l'analisi dei potenziali impatti sull'ambiente e la relativa valutazione;
- le misure di mitigazione e compensazione degli impatti residui significativi;

- le indicazioni per il monitoraggio ambientale;
- un documento di sintesi redatto in linguaggio non tecnico (Sintesi non tecnica) per favorire la consultazione da parte del pubblico a vario titolo interessato agli effetti ambientali che potrebbero derivare dall'adozione della *Variante urbanistica*.

3.3 SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI

La proposta di *Variante urbanistica*, con il *Rapporto Ambientale* ed una *Sintesi non tecnica* dello stesso, saranno comunicati all'Autorità Competente e messi a disposizione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) affinché abbiano l'opportunità di presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Nel caso in esame, i SCMA sono quelli individuati e selezionati in sede di *scoping*.

3.4 VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

L'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.152/2006, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolgerà le attività tecnicoistruttorie, acquisisce e valuterà tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti presentati durante la consultazione, ed esprimerà il proprio parere motivato. L'Autorità Procedente, in collaborazione con l'Autorità Competente, provvederà, prima della presentazione della *Variante urbanistica* per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni.

3.5 DECISIONE

La fase della decisione è disciplinata dall'art. 16 del D.Lgs. 152/2006. La *Variante* ed il *Rapporto Ambientale*, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, saranno trasmessi all'organo competente all'approvazione. La decisione finale sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si può prendere visione della *Variante* e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Saranno rese pubbliche sui siti web delle Autorità interessate:

- il parere motivato espresso dall'Autorità Competente;
- una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella *Variante*, come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- le misure adottate in merito al monitoraggio.

3.6 MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio prevista dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della *Variante* approvata e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali.

4 QUADRO DI RIFERIMENTO URBANISTICO E PIANIFICATORIO

Gli obiettivi di sostenibilità (economica, sociale, ambientale) derivano e sono dettate dalle politiche sovraordinate; esse vanno recepite e contestualizzate individuando i punti di forza e di debolezza del territorio oggetto della Variante urbanistica. La collocazione della *Variante urbanistica* nel contesto pianificatorio e programmatico vigente deve consentire, in particolare:

- la costruzione di un quadro d'insieme strutturato contenente gli obiettivi di sostenibilità, le decisioni già assunte e gli effetti ambientali attesi;
- la valutazione della coerenza della Variante rispetto agli altri piani e programmi territoriali e settoriali pertinenti;
- il riconoscimento delle questioni già valutate in piani e programmi di diverso ordine, che nella VAS della variante dovrebbero essere assunte come risultato al fine di evitare duplicazioni.

I Piani presi in considerazione sono i seguenti:

N.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE
1	<i>Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)</i>
2	<i>Piano straordinario per l'assetto idrogeologico (PAI)</i>
3	<i>Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)</i>
4	<i>Piano di Tutela delle Acque (PTA)</i>
5	<i>Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PGDIS)</i>
6	<i>Piano energetico ambientale regionale (PEARS)</i>
7	<i>Piano di tutela della qualità dell'aria (PTQA)</i>
8	<i>Rete ecologica siciliana (RES)</i>
9	<i>Piano Regionale di Monitoraggio del Radon (PRMR)</i>
10	<i>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)</i>
11	<i>Piano territoriale provinciale di Catania (PTPct)</i>
12	<i>Piano paesaggistico dell'Ambito 14 della Provincia di Catania</i>
13	<i>Piano Regolatore Generale (PRG)</i>
14	<i>Piano di Protezione Civile (PPC)</i>
15	<i>Piano di classificazione acustica (PCA)</i>
16	<i>Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES)</i>

Dalla verifica di coerenza effettuata rispetto alla pianificazione sovraordinata e di settore, è emerso che la *Variante urbanistica* è coerente con quest'ultima.

5 VALUTAZIONE AMBIENTALE

5.1 OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Di seguito si riportano i principali obiettivi di sostenibilità riferiti ai temi ambientali.

Temi ambientali	Obiettivi generali di sostenibilità ambientale di riferimento
Fauna, flora e biodiversità	1. Tutelare le aree protette 2. Conservare il patrimonio agro-silvo-pastorale 3. Individuare, salvaguardare e potenziare la rete dei corridoi ecologici 4. Uso sostenibile delle risorse ambientali
Aria	5. Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici 6. Ridurre le emissioni di gas climalteranti
Acqua	7. Incentivare l'utilizzo razionale e sostenibile delle risorse idriche 8. Migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee 9. Gestire il bene acqua in modo collettivo
Suolo	10. Ridurre il consumo di suolo 11. Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio idrogeologico 12. Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli

	13. Eliminare i fattori di rischio 14. Riduzione dell'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo (discariche)
Energia	15. Promuovere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica 16. Favorire la riduzione dei consumi finali di energia 17. Sviluppare metodologie d'uso razionale dell'energia (sistemi di cogenerazione, teleriscaldamento, tecnologie per l'ottimizzazione energetica)
Ambiente e paesaggio	18. Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici 19. Migliorare la qualità dell'ambiente urbano 20. Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile e equilibrato
Rumore	21. Ridurre o eliminare l'esposizione delle persone all'inquinamento 22. Ridurre le emissioni sonore
Rifiuti	23. Ridurre la produzione di rifiuti 24. Incrementare il recupero e il riciclaggio dei rifiuti
Popolazione e salute umana	25. Promuovere il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro

	26. Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali 27. Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente 28. Favorire il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione
Mobilità e trasporti	29. Promuovere la mobilità sostenibile 30. Ridurre le cause di infortunio derivante da incidentalità stradale

Tab. 11 – Sistema degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

5.2 ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE

5.2.1 Coerenza esterna

Per coerenza esterna si intende la coerenza della Variante urbanistica con gli altri piani e programmi sovraordinati vigenti nello stesso ambito territoriale descritti nel precedente Rapporto Preliminare Ambientale in fase di scoping.

La verifica di coerenza esterna è così strutturata:

1. analisi, in termini di prescrizioni, strategie e azioni, dei contenuti del quadro programmatico regionale e provinciale;
2. analisi della Variante urbanistica, descritta nel capitolo precedente;
3. verifica di coerenza tra i punti 1 e 2 con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

La coerenza viene espressa attraverso una tabella nella quale è riportata l'attribuzione di un giudizio.

COERENZA DELLA VARIANTE URBANISTICA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E COMUNALE			
N.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	STRATEGIE E OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	GIUDIZIO SINTETICO DI COERENZA
LIVELLO REGIONALE			
1	<i>Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	La <i>Variante urbanistica</i> esame non ricade in territori assoggettati a pianificazione paesistica, non è interessata da siti archeologici, da beni isolati e non fa parte di tratti panoramici.
2	<i>Piano straordinario per l'assetto idrogeologico (PAI)</i>	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	La <i>Variante urbanistica</i> non è interessata da alcun vincolo di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non rientra tra le zone sottoposte a misure di monitoraggio. Alla luce di quanto sinora detto, si può asserire che l'area non presenta restrizioni all'uso del territorio né condizioni ostative alla realizzazione di quanto previsto dal piano di attuazione.
3	<i>Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA)</i>	Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee	Il PGRA, costituisce importante riferimento per la <i>Variante urbanistica</i> ma non prevede una normativa cogente. L'area su cui

		insiste la <i> Variante urbanistica</i> non è interessata da pericolosità idraulica e non risulta menzionata nel PGRA.
4	<i>Piano di Tutela delle Acque (PTA)</i>	Tutela delle risorse idriche superficiali, profonde e marine
5	<i>Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia (PGDIS)</i>	Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee
6	<i>Piano energetico ambientale regionale (PEARS)</i>	Promuovere politiche energetiche sostenibili
7	<i>Piano di tutela della qualità dell'aria (PTQA)</i>	Ridurre le concentrazioni e le emissioni di inquinanti atmosferici. Ridurre le emissioni di gas climalteranti.
8	<i>Rete ecologica siciliana (RES)</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità

9	<i>Piano Regionale di Monitoraggio del Radon (PRMR)</i>		Per l'area di intervento il Piano non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento.
10	<i>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)</i>	Ridurre la produzione di rifiuti e la loro pericolosità	La <i> Variante</i> non contrasta con le previsioni pianificatore contenute nel Piano.
LIVELLO PROVINCIALE			
11	<i>Piano territoriale provinciale di Catania (PTPc)</i>	Definizione degli assetti della rete infrastrutturale e alla individuazione delle aree necessarie alla costruzione delle opere e degli impianti di interesse sovracomunale.	La <i> Variante</i> non contrasta con le previsioni pianificatore contenute nel Piano Territoriale Provinciale.
12	<i>Piano paesaggistico dell'Ambito 14 della Provincia di Catania</i>	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità e il patrimonio culturale	Il Comune di Scordia ricade nel Paesaggio Locale 26 "Area della pianura alluvionale del vallone Leone e dei rilievi di Militello". La <i> Variante urbanistica</i> non interferisce con le indicazioni del Piano sia rispetto al regime vincolistico da esso disposto, sia rispetto alle strategie e agli indirizzi di sviluppo territoriale proposti.
LIVELLO COMUNALE			
13	<i>Piano Regolatore Generale (PRG)</i>	Lo strumento urbanistico vigente individua graficamente ed urbanisticamente l'area in oggetto come z.o.l. "F3.4 – verde pubblico" per circa mq. 1.877,00 e "viabilità di	La <i> Variante</i> propone di riclassificare l'area in questione per mq. 1877,00 in zona omogenea territoriale "C2 – edilizia residenziale pubblica" e riconfermare la "viabilità di progetto" per i 674,00 mq rimanenti. La proposta di <i> Variante urbanistica</i> trae origine dalla decadenza del vincolo preordinato all'esproprio sull'area di proprietà dei Sigg.

		progetto” per circa mq. 674,00.	Carmelo La Rosa e Rocco La Rosa e per la quale non è stato emanato nessun provvedimento di pubblica utilità sino ad oggi e riguarda la riclassificazione dell’area.
14	<i>Piano di Protezione Civile (PPC)</i>	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischi	Non valutabile
15	<i>Piano di classificazione acustica (PCA)</i>	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	Non sono emerse delle criticità.
16	<i>Piano di azione per l’energia sostenibile (PAES)</i>	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Per la Variante il PAESC non prevede una normativa cogente ma costituisce importante riferimento. In fase di pianificazione attuativa si dovranno utilizzare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili integrate nell’involucro edilizio e adottare sistemi passivi per rendere gli edifici a basso consumo energetico.

Tab. 12 – Coerenza della Variante urbanistica con la pianificazione ordinata e comunale

La Variante urbanistica è coerente con la pianificazione sovraordinata e di settore.

Definito il quadro dei pertinenti piani e programmi di settore (Tabella soprastante) è stata messa a punto una *Matrice di coerenza esterna* che mette in relazione *le azioni della Variante* descritte in precedenza con quelli degli stessi piani e programmi sopra citati, al fine di verificare e valutare il grado di sinergia e/o conflittualità.

Per la valutazione degli effetti è stata utilizzata una scala cromatica che permette di avere un’immediata percezione dell’interazione tra la *Variante* e la pianificazione sovraordinata e settoriale.

EFFETTO POTENZIALE	
++	POSITIVO / Elevata coerenza e/o sinergia
+	DEBOLMENTE POSITIVO / Moderata coerenza e/o sinergia
0	INCERTO / Nessuna correlazione
-	NEGATIVO / Incoerenza e/o discordanza

Si evince, in generale, che gli interventi sono coerenti e sinergici con quanto previsto dall’attuale pianificazione e programmazione di sovraordinata, ordinaria e di settore.

		LIVELLO REGIONALE										LIVELLO PROVINCIALE		LIVELLO COMUNALE			
Azioni del Piano attuativo	Obiettivi di protezione ambientale	1 PTPR	2 PAI	3 PGRA	4 PTA	5 PGDI	6 PEARS	7 PTQA	8 RES	9 PRMR	10 PRGR	11 PTPt	12 PPA	13 PRG	14 PPC	15 PCA	16 PAES
A1 – consumo di suolo	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	++	0	0	0
L'area ricade nella periferia nord-occidentale di Scortia e risulta priva di particolari problematiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche, idrogeologiche o litotecniche. La compatibilità urbanistica è stata verificata dall'Autorità Procedente così come è stata effettuata la verifica degli standard.																	
A2 - realizzazione di opere edilizie	Migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare e valorizzare il patrimonio culturale	0	0	0	0	+	+	0	0	+	0	0	0	+	0	0	0
A3.1 – parcheggi	Nell'attuazione della Variante urbanistica dovranno essere messe in atto tutte le norme di legge previste per garantire la sostenibilità degli interventi nonché le mitigazioni.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
A3.2 – aree verdi	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
A3.3 – rete idrica	Non è stata riscontrata alcuna criticità in quanto l'area oggetto del presente RA non ricade all'interno di Siti Natura 2000, non è interessata da siti archeologici, da beni isolati e non fa parte di tratti panoramici.													+	0	0	0
A3.3 – rete idrica	Mantenere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
L'area oggetto della variante urbanistica ricade in area urbanizzata dotata delle urbanizzazioni primarie. L'approvvigionamento idrico avverrà tramite rete di distribuzione posta all'interno dell'area che si collegherà alla rete idrica pubblica passante per Via Pietro Nenni.																	
A3.4 – rete elettrica	Promuovere politiche energetiche sostenibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
In sede di attuazione della Variante urbanistica dovrà essere previsto l'utilizzo di fonti di energia alternativa.																	
A3.5 – gas metano	Promuovere politiche energetiche sostenibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	0	0	0
L'area oggetto della variante urbanistica ricade in area urbanizzata dotata delle urbanizzazioni primarie.																	
A3.6 – collegamento a viabilità	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	++	0	0	0
L'accesso all'area oggetto della Variante urbanistica avverrà dalla via Pietro Nenni.																	
A4.1 – intensificazione del traffico veicolare	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	0	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L'aumento del traffico generato da un eventuale insediamento di n. 47 abitanti comporterà un leggero appesantimento sulla situazione esistente.																	
A4.2 – rumore viario	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
La classe di rumore rimarrà invariata.																	
A4.3 - emissione in atmosfera gas di scarico	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	0	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nell'attuazione della Variante urbanistica dovranno essere messe in atto tutte le norme di legge previste per garantire la sostenibilità degli interventi nonché le mitigazioni. L'insediamento di eventuali 47 abitanti non è così elevato, rispetto all'attuale, da peggiorare in modo significativo lo stato dell'aria che non presenta criticità evidenti.																	
A5 - emissioni in atmosfera degli impianti tecnologici per la climatizzazione.	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio	0	0	0	0	0	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nell'attuazione della Variante urbanistica dovranno essere messe in atto tutte le norme di legge previste per garantire la sostenibilità degli interventi nonché le mitigazioni.																	

Legenda:

++

Elevata coerenza e/o sinergia

+

Moderata coerenza e/o sinergia

0

Nessuna correlazione

-

Incoerenza e/o discordanza

5.2.2 COERENZA INTERNA

La verifica di *coerenza interna* costituisce un confronto delle relazioni tra obiettivi e linee di azione della *Variante urbanistica* attraverso il sistema degli indicatori che le rappresentano.

Partendo dall'analisi delle azioni della *Variante urbanistica* ne sono state valutate le interazioni con le singole componenti ambientali.

La matrice utilizzata è del tipo a doppia entrata con obiettivi della *Variante urbanistica* nelle colonne e componenti ambientali nelle righe.

Per la valutazione degli effetti è stata utilizzata una scala cromatica che permette di avere un'immediata percezione dell'interazione tra la *Variante urbanistica* e componente ambientale.

La valutazione degli effetti potenziali è riferita allo stato attuale della pianificazione comunale e pertanto il giudizio è relativo e non assoluto, e va inteso come effetto della *Variante* relativamente alle attuali condizioni di sostenibilità.

L'analisi di seguito riportata definisce un quadro con assenza di impatti significativi, in coerenza con l'attuale stato dell'ambiente.

Variante urbanistica	Obiettivi di protezione ambientale	COMPONENTI AMBIENTALI										GIUDIZIO SINTETICO
		Fauna, flora e biodiversità	Aria	Acqua	Suolo	Energia	Ambiente e paesaggio	Agenti fisici (rumore)	Rifiuti	Popolazione e salute umana	Mobilità e trasporti	
A1 – consumo di suolo	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo											La <i>Variannte</i> prevede l'impermeabilizzazione di una superficie pari a 1.877,00 mq sul totale di 24.31 Km ² di superficie comunale ovvero 24.310.000 mq. di superficie comunale.
A2 - realizzazione di opere edilizie	Migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare e valorizzare il patrimonio culturale											La realizzazione delle opere non incide significativamente sulle componenti ambientali.
A3.1 - parcheggi	Implementazione di posti auto in parcheggi pubblici											-
A3.2 – aree verdi	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità											Gli standard a verde sono un elemento positivo per le componenti ambientali.
A3.3 - Rete idrica	Mantenere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee											Si ritiene che l'attuazione della <i>Variannte</i> non produrrà impatti negativi sulla componente acqua e risorse idriche né dal punto di vista qualitativo né sotto il profilo della compatibilità idraulica. L'area in cui si inserisce è dotata di rete acquedottistica e di rete di fognatura pubblica e comunque trattasi di area già antropizzata.
A3.4 – Energia elettrica	Conservazione e gestione delle risorse naturali											In fase di attuazione della <i>Variannte</i> sarà dato ampio spazio ad una progettazione orientata al contenimento dei consumi, mediante l'applicazione delle normative sul contenimento energetico nazionali e regionali.
A3.5 – gas metano	Promuovere politiche energetiche sostenibili											L'area in cui si inserisce la <i>Variannte urbanistica</i> è infrastrutturata e dotata di strada con buone capacità di trasporto.
A3.6 - collegamento a viabilità	Promuovere modalità di trasporto sostenibili											L'incremento generato è compatibile con l'attuale situazione trasportistica
A4.1 – intensificazione del traffico veicolare	Promuovere modalità di trasporto sostenibili											La <i>Variannte urbanistica</i> non avendo una destinazione residenziale, uguale a quella delle zone di espansione circoscrizioni, non comporta significativi incrementi qualitativi e quantitativi dell'inquinamento acustico e luminoso.
A4.2 - Rumore viario	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio											L'insediamento di eventuali nuovi 47 abitanti non genera un impatto significativo sulle componenti ambientali e comunque eventuali misure di mitigazione potranno essere previste in sede progettuale.
A4.3 - Emissioni in atmosfera di gas di scarico	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio											L'insediamento di eventuali nuovi 47 abitanti non genera un impatto significativo sulle componenti ambientali e comunque eventuali misure di mitigazione potranno essere previste in sede progettuale.
A5 - Emissione in atmosfera impianti tecnologici	Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio											L'insediamento di eventuali nuovi 47 abitanti non genera un impatto significativo sulle componenti ambientali e comunque eventuali misure di mitigazione potranno essere previste in sede progettuale.

5.3 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti delle lett. f), g) e h) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla *Variante urbanistica*, che, nello specifico, riguardano:

- i possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico ed archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente;
- la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione della valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste.

5.3.1 POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE E MISURE DI MITIGAZIONE

La *Variante urbanistica* riguarda una piccola area di 599,21 mq del territorio comunale di Scoglitti territorio del Comune di Vittoria di cui solo per 186,355 mq sarà coperta.

Per i restanti 412,86 mq saranno ceduti al Comune di Vittoria.

Le caratteristiche dell'area nelle quali le opere oggetto della *Variante urbanistica* vengono a collocarsi, non evidenziano sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale. Le possibili interferenze con il sistema ambientale interessato, valutate in termini qualitativi, sulla base dell'esperienza di casi analoghi, possono essere ricondotte alle componenti principali di seguito evidenziate. Le ulteriori componenti non richiamate sono quelle per le quali si è ritenuto possibile considerare una non pertinenza con i possibili effetti della proposta di *Variante*.

I possibili effetti ambientali di carattere negativo correlabili all'attuazione della *Variante* appaiono circoscritti ad alcuni aspetti della fase di cantiere, nonché alle eventuali interferenze sul sistema della viabilità locale in fase di esercizio. Gli impatti possibili durante la fase di cantiere si riferiscono sostanzialmente alla diminuzione della qualità dovuta alle provvisorie emissioni inquinanti e alla polvere.

Esse sono conseguenza dei lavori di movimentazione di terra, al funzionamento dei macchinari di cantiere, al trasporto di materiale.

Nel caso in esame si ritiene possibile mitigare l'eventuale disagio con l'adozione delle normali cautele gestionali relative ai cantieri temporanei.

FAUNA, FLORA E BIODIVERSITÀ

Il lotto intercluso si trova nella frazione di Scoglitti territorio di Vittoria, in un'area urbanizzata ed edificata in assenza di specie floristiche e faunistiche di pregio e non rientra in ambiti di particolare rilevanza paesistica e naturalistica.

Fase di esercizio: Le aree a verde ad uso privato e pubblico oggetto di piano attuativo - ai fini dell'attuazione della *Variante* - dovranno essere realizzate utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs.386/2003), contestualmente o prima delle opere edili.

ARIA E FATTORI CLIMATICI

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, essa è sostanzialmente indipendente dall'attuazione della *Variante*. Si fa presente che non esistono sul territorio stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria

Fase di cantiere i disturbi ambientali saranno dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera.

I disturbi ambientali per le polveri sono momentanei e comunque non dannosi. Tali emissioni possono essere considerate **trascurabili** per l'ambiente stesso. Anche le emissioni aggiuntive generate dal traffico indotto dal cantiere possono essere considerate trascurabili.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale generato dalle operazioni di scavo e di movimentazione terra, esso dipende dai seguenti fattori:

- volumi di materiale movimentato;
- umidità del materiale movimentato;
- distanza tra il centro di emissione e gli insediamenti abitati significativi;
- numero di mezzi d'opera attivi contemporaneamente.

Alcune precauzioni, insieme alle normali dotazioni di legge per il contenimento delle emissioni, saranno sufficienti a mitigare l'impatto che è da considerarsi **temporaneo e completamente reversibile**.

In particolare, per ridurre la diffusione di polveri dovute alla circolazione dei mezzi si prevedono i seguenti accorgimenti:

- l'accensione dei motori dei mezzi d'opera sarà il più possibile ridotto e limitato ai tempi di effettiva attività dei mezzi stessi;

- mantenere umidi i cumuli di materiali edili polverosi all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle aree prossime all'aria di cantiere;

- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere.

Fase di esercizio: l'impatto sulla componente sarà legato alle emissioni diffuse prodotte dal traffico veicolare generato esclusivamente dall'insediamento degli abitanti (impatto permanente). In termini generali come principali fonti di emissione si possono considerare:

- gli impianti di combustione per il riscaldamento degli ambienti, responsabili delle emissioni di NOx, idrocarburi, polveri ed SO₂;

- traffico veicolare, direttamente responsabile delle emissioni di CO, NOx, polveri, idrocarburi incombusti, SO₂ (come emissioni allo scarico) e di idrocarburi non metanici (come emissioni evaporative), oltre che del risollevarimento del particolato fine dovuto al passaggio dei veicoli.

- La *proposta di Variante*, prevedendo l'insediamento di attività di carattere residenziale, comporterà la generazione di flussi di traffico veicolare che andranno in parte ad aggiungersi al traffico già presente sulla viabilità afferente al comparto urbanistico oggetto di analisi. In considerazione della limitatezza dell'area interessata, il contributo in termini emissivi dovuti al traffico indotto sarà di lieve entità.

- Infine, le emissioni derivanti dagli impianti di riscaldamento e condizionamento delle nuove strutture saranno caratterizzate da impatti poco significativi, sia per l'elevata qualità costruttiva che gli edifici dovranno possedere ai sensi della normativa vigente sia per l'impiego di impianti ad alta efficienza, alimentati almeno in parte da impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Le caratteristiche progettuali di questi ultimi saranno meglio delineate in fase di progettazione definitiva degli impianti.

ACQUA

Il tema acqua non ha impatto significativo con la pianificazione in oggetto rispetto a quella generale. La tipologia delle attività e dei servizi contemplati dalla destinazione della *Variante* produrrà un consumo di risorse idriche proporzionato al numero di persone che potranno insediarsi. Logisticamente non si rilevano problemi per futuri nuovi allacciamenti e/o estensioni delle reti esistenti (di smaltimento acque bianche e nere, di distribuzione acqua potabile, etc.). L'impatto sulle acque sotterranee non è significativo e pertanto non sarà considerato per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsto dalle norme ambientali, in quanto l'approvvigionamento idrico sarà fornito dalla rete di distribuzione pubblica. Si evidenzia inoltre che non sono previsti scarichi in corpo idrico superficiale e non è pertanto ipotizzabile alcuna alterazione delle caratteristiche chimiche e/o biologiche delle acque superficiali, in quanto

presente il sistema fognario. L'ambito urbano in cui si inserisce la *Variante* è dotato delle reti dei servizi comunali pertanto, il fabbisogno idrico, fognario, acque meteoriche sarà soddisfatto dagli allacci alle reti pubbliche.

La rete idrica per uso urbano/domestico avverrà mediante allaccio alla condotta idrica comunale esistente con attestazione nella limitrofa via Amalfi.

Fase di cantiere: le attività legate a questa fase comporteranno la formazione di reflui di tipo civile e di cantiere, che saranno raccolti e smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Relativamente alla possibilità di contaminazione delle acque di falda causata dallo sversamento accidentale di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi o dal dilavamento dei materiali da costruzione e dei rifiuti prodotti, dovranno essere messi in atto alcuni accorgimenti come di seguito elencati:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- raccolta ed eventuale trattamento delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure dovranno essere predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.

Fase di esercizio: il consumo idrico delle attività che andranno ad insediarsi nell'area oggetto della *Variante urbanistica* è compatibile con le potenzialità di fornitura presenti nell'area. La zona è infatti servita dall'acquedotto comunale. Nell'attuazione di quanto previsto dalla *Variante*, si dovranno prevedere sistemi di recupero delle acque piovane da riutilizzare per le operazioni di irrigazione degli spazi verdi previsti. Inoltre, si dovranno prevedere impianti idrico-sanitari di sistemi atti a favorire il risparmio idrico come, riduttori/regolatori di flusso.

SUOLO

L'area d'intervento in considerazione della sua natura geologica, delle caratteristiche geo-meccaniche, nonché della sua conformazione geomorfologia (assenza di acclività accentuate) non presenta a tutt'oggi condizioni di instabilità o altri evidenti fenomeni deformativi (erosioni smottamenti, frane, ecc..). Sull'area non si segnala la presenza di alterazioni significative della struttura pedologica (variazione ad es. della permeabilità e della porosità) né perdita della sostanza organica (degradazione biologica) né forme significative di erosione (idrica ed eolica).

Fase di cantiere: i potenziali impatti rilevabili possono essere ricondotti ai seguenti aspetti principali:

- alterazione della continuità morfologica originaria per attività di scavo, per deposito temporaneo di inerti e per necessità di cantierizzazione (piste di accesso, piazzali, ecc.);
- contaminazione dei suoli con conseguenti alterazioni delle loro caratteristiche chimiche.

Al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi, durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto i seguenti accorgimenti:

- eseguire le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici su area attrezzata e impermeabilizzata;
- controllare periodicamente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;
- dovranno essere previsti accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque nere di cantiere, delle acque provenienti dal lavaggio dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici, delle acque provenienti dal lavaggio e dalla produzione di aggregati;
- i depositi dei materiali da costruzione e dei rifiuti dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici oppure dovranno essere predisposti idonei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento.

Gli impatti riguardano dunque il consumo e asportazione di suolo e la parziale impermeabilizzazione del terreno (**impatto diretto e irreversibile**).

Fase di esercizio: il fattore di impatto è rappresentato dalla perdita di uso del suolo legata alla destinazione dell'area. Tuttavia, in considerazione del contesto generale di intervento, caratterizzato da un'area già antropizzata, si ritiene che in generale la *Variante* non andrà a modificarne l'assetto pedologico e strutturale.

La mitigazione proposta mira a limitare la perdita di suolo in termini di perdita di aree permeabili. L'utilizzo di una certa percentuale di pavimentazioni permeabili consentirà di mitigare tale criticità. Inoltre per la sistemazione delle aree esterne agli edifici dovrà essere recepito il "*principio di invarianza idrologica e idraulica*" per la circolazione incontrollata delle acque superficiali, nel rispetto di quanto stabilito dal DDG n.102 del 23/06/2021.

ENERGIA E RIFIUTI

In fase di redazione del piano attuativo si dovrà tenere conto di realizzare edifici con classi energetiche elevate utilizzando tecniche di efficientamento energetico che agiscano sia sull'involucro edilizio che sull'approvvigionamento energetico. In particolare si dovrà prevedere l'utilizzo di solare termico e fotovoltaico secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 28/2011 sulle fonti rinnovabili e certificazione energetica.

Fase di cantiere: la principale mitigazione è l'utilizzo di appaltatori e subappaltatori dotati di Sistemi di Qualità ISO 14001:2004 di gestione ambientale.

Fase di esercizio: Per la **componente energia**, le **mitigazioni proposte riguarderanno l'obbligo di realizzare edifici con classi energetiche elevate (almeno classe energetica C), utilizzo di tecniche di efficientamento energetico che agiscano sia sull'involucro edilizio che sull'approvvigionamento energetico**. Inoltre, si propone la messa in campo di un sistema di incentivazione che spinga le aziende che dovessero insediarsi ad investire verso le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la riduzione dei consumi idrici. In particolare, si consiglia l'utilizzo di solare termico e fotovoltaico secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 28/2011.

Per i rifiuti, dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

5.3.2 AMBIENTE E PAESAGGIO

In relazione alla componente paesaggistica, gli impatti che derivano dall'attuazione della *Variante urbanistica* nel contesto territoriale riguardano le relazioni visive tra gli elementi che compongono lo scenario in cui si iscrive.

Le caratteristiche paesaggistiche sono quelle di un'area libera all'interno di un contesto urbanizzato non interessato da corridoi ecologici. La *proposta di Variante* non muterà significativamente la percezione dei luoghi. La soluzione urbanistica complessiva completa il comparto edificato in cui insiste.

Si suggerisce tuttavia l'utilizzo di forme e materiali dell'architettura mediterranea; materiali e tecniche della bioedilizia orientate al minimo intervento e alla reversibilità e di arredi esterni poco invasivi e in continuità con le scelte progettuali di integrazione paesaggistica

AGENTI FISICI

Il clima acustico della zona è caratterizzato da assenza di sorgenti sonore significative; le immissioni sonore sono riferite essenzialmente al traffico veicolare lungo la via Nenni. La *Variante* non prevede la realizzazione di funzioni che comportino ulteriori sorgenti di rumore tali da determinare un impatto acustico maggiorato per le zone circostanti; pertanto, **essa è compatibile con il livello acustico previsto per l'area.**

Fase di cantiere: il rumore sarà causato dai mezzi d'opera nelle sole ore diurne di lavorazioni e per il periodo dei lavori occorrenti per l'attuazione di quanto previsto dalla *Variante*. Queste forme di inquinamento momentanee non sono rilevabili né provocano disagi infatti rappresentano fattori di **impatto temporaneo** e legati alla sola fase di realizzazione dell'intervento proposto.

Si ritiene pertanto che l'alterazione del clima acustico dovuto alle lavorazioni di cantiere, sarà di poco significativo. Eventuali superamenti dei limiti di zona saranno consentiti esclusivamente previa presentazione istanza di deroga al Comune.

Fase di esercizio: le emissioni acustiche saranno distinguibili in due tipologie: da un lato quelle provenienti dagli apparecchi di climatizzazione e riscaldamento, dall'altro dal traffico veicolare transitante. La principale mitigazione consiste **nell'installazione di barriere fonoassorbenti** nel caso in cui dovessero emergere ricettori sensibili allo stato attuale non individuati. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso le principali mitigazioni proposte riguardano **l'utilizzo di tecnologie di illuminazione di tipo LED** in grado di limitare, grazie alla possibilità di direzionare i flussi luminosi, la dispersione di luce.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

A seguito dell'attuazione della *Variante* non si evidenziano rischi per la salute umana e per l'ambiente e/o innalzamenti dei rischi rispetto alla situazione attuale.

Fase di cantiere occorrerà ottemperare alle disposizioni del D.Lgs. 626/1994 e s.m.i modificato dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro.

Fase di esercizio, le mitigazioni principali si riferiscono all'elevata qualità architettonico-energetica degli edifici che saranno curati particolarmente dal punto di vista dell'isolamento acustico, del risparmio energetico e dell'impatto visivo.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Riguardo al sistema mobilità, l'area interessata si colloca in una porzione territoriale caratterizzata dall'asse viario comunale di via Amalfi da cui avviene l'accesso al lotto.

La stima di traffico indotto dal nuovo insediamento sulla rete viabilistica esistente si quantifica nel numero di residenti che si aggiungono al traffico esistente, determinando un incremento veicolare modesto sulla rete contermina, con un impatto complessivo trascurabile.

Fase di cantiere: L'azione mitigativa proposta consiste nell'integrazione della segnaletica stradale esistente nell'area e in una ridondante segnalazione dell'area di cantiere estesa tutta la zona.

Fase di esercizio: Minimo aumento del traffico auto veicolare per la presenza dei nuovi insediati.

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nel presente capitolo si riporta l'illustrazione dei contenuti della lett. i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pertinenti alla *Variante urbanistica*, che, nello specifico, riguarda la *descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante proposta definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati*

della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

A tal fine è stato redatto un *piano di monitoraggio ambientale* (di seguito *PMA*) rispondente alle indicazioni disposte dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e specificato nei paragrafi che seguono.

6.1 OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Nell'ambito della procedura di VAS, il monitoraggio, così come disciplinato dall'art. 18 del D. Lgs. 4/2008, assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, in modo da individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio è finalizzato a osservare l'evoluzione dello stato del territorio e dell'ambiente, valutati attraverso un insieme di indicatori ed a verificare, qualitativamente ma anche quantitativamente, lo stato di attuazione degli obiettivi e l'efficacia delle politiche del Piano, ossia la "performance di Piano".

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si propone di:

- controllare gli *impatti significativi sull'ambiente* derivanti dall'attuazione della *Variante*;
- verificare il raggiungimento degli *obiettivi di protezione ambientale*;
- individuare tempestivamente gli *impatti negativi imprevisti* e le opportune *misure correttive* da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si ritiene che il *monitoraggio ambientale* del *Piano* debba seguire le seguenti attività:

- gli *impatti significativi sull'ambiente* derivanti dall'attuazione della *Variante* saranno controllati attraverso un *sistema di indicatori* composto da:
 - *indicatori di contesto*, finalizzati ad evidenziare l'evoluzione del *quadro ambientale* di riferimento derivante dall'attuazione della *Variante*;

– *indicatori prestazionali*, finalizzati ad evidenziare la *performance ambientale* prodotta dall'attuazione degli *interventi previsti* dalla *Variante* in rapporto agli *obiettivi di protezione ambientale* prefissati.

Il *sistema degli indicatori* è composto da:

- i risultati dell'evoluzione del *quadro ambientale* e della *performance ambientale* decritti e valutati, con cadenza annuale;
- un *rapporto di monitoraggio ambientale* (RMA). Tale RMA darà adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'ARPA Sicilia;
- le opportune *misure correttive* nel caso in cui dal RMA si dovessero individuare *impatti negativi imprevisti*. Questa l'elemento di dinamicità e di *feed-back* del processo di Piano, che permetterà, ove fosse necessario, di rimodulare e riorientare le previsioni del Piano stesso in funzione del raggiungimento degli *obiettivi di protezione ambientale*, anche rivedendo il *sistema degli indicatori* proposto.

6.2 SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il monitoraggio dovrà essere attuato attraverso l'Amministrazione comunale di Vittoria (RG) – Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata che provvederà alla verifica con **cadenza annuale** degli indicatori individuati più avanti.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il PMA individua i soggetti che cureranno la sua attuazione e gestione.

Schema dei soggetti individuati per l'attuazione e gestione del PMA

	Struttura competente	Indirizzo	Posta elettronica
Autorità Competente (AC) ³	Assessorato Reg. del Territorio e dell'Ambiente, DRA	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

6.3 INDICATORI

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive, il PMA ha previsto un sistema di indicatori *di contesto* e *prestazionali*. Tale *sistema di indicatori* accompagnerà l'attuazione della *Variante urbanistica* lungo tutto il suo ciclo di vita, interagendo con la sua attuazione in modo dinamico, evolvendosi ed aggiornandosi anche sulla base degli esiti del monitoraggio stesso.

L'*indicatore di contesto* è espresso con grandezze assolute o relative e misura “cosa sta succedendo” in relazione alle varie componenti ambientali. È un tipico indicatore di base del modello DPSIR per la

caratterizzazione della situazione ambientale e del processo di Piano rilevati dalle agenzie ambientali (ISPRA, ISTAT, ARPA e Autorità ed Enti competenti per territorio).

L'*indicatore prestazionale* consente di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in termini assoluti (efficacia) o in rapporto alle risorse impiegate (efficienza) ed è associato ad un target di riferimento

Elenco degli indicatori di contesto e prestazionali

Aspetti ambientali	Obiettivi di protezione ambientale	Indicatore	Unità di misura	Tempistiche di rilevazione	Target
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	- Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità. - Promuovere la conservazione delle specie e favorire la ricostruzione degli habitat mediante l'estensione delle aree verdi.	Estensione delle aree verdi e monitoraggio delle specie	Ha /mq	annuale	Porre in evidenza le diverse specie di flora e fauna presenti per valutarne la rappresentatività ai fini della loro tutela e conservazione
Aria e fattori climatici	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climateranti e rispetto dei limiti di normativa in aree urbane.	Indice di qualità dell'aria nel Comune di Scordia e nell'area interessata dal di PdL con rilevamento a PM10, NO2, O3, benzene, CO, SO2	µg/m ³ (microgrammo/metro cubo d'aria analizzata) - Concentrazione misurata/limite di legge	annuale	Emissione di un rapporto annuale della qualità dell'aria monitorata.
		Qualità dell'aria	stato ambientale	mantenimento	Mantenimento
Acqua	- La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile. - Diffusione di pratiche per il risparmio idrico.	Consumo idrico	Mc/anno	annuale	La tutela quantitativa della risorsa concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.
		Consumo idrico per abitante servizi civili insediamenti	Mc/ab	mensile	
	Valutare efficienza e stato dell'impianto per programmare azioni di manutenzione e/o intervento.	Controllo impianto trattamento acque meteoriche	numero	periodica	Manutenzione impianto
Suolo	- Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio idrogeologico - Eliminare i fattori di rischio	Superficie a verde	mq	annuale	Mantenimento

	Ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli	Superficie permeabile	mq		Mantenimento
Energia e Rifiuti	Promuovere la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili e contenere il consumo energetico al fine di raggiungere gli obiettivi di piano di settore	Consumi di energia elettrica	GWh	annuale	Incremento di utilizzo di fonti rinnovabili
		Quota di energia da fonti rinnovabili	GWh	annuale	Quantificare la quota di energia derivante da fonti rinnovabili
		Emissione di CO2	t CO2/anno	annuale	Mantenimento
	Ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità	Rifiuti prodotti	Kg/ab/anno	annuale	Misurare la quantità di rifiuti prodotta
		Tassi di riciclo	%	annuale	Misurare la quantità di rifiuti recuperati
Ambiente e paesaggio	- Recuperare i paesaggi degradati a causa di interventi antropici - Migliorare la qualità dell'ambiente urbano - Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile e equilibrato	-	-	-	-
Agenti fisici	Ridurre le emissioni sonore	Variazione del livello di inquinamento acustico	-	-	-
Popolazione e salute umana	- Prevenire il verificarsi di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente - Ridurre le cause di infortunio derivante da incidentalità stradale - Favorire il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione	Tassi di malattie per 1.000 abitanti	-	annuale	-
Mobilità e trasporti	- Miglioramento della viabilità esistente; - Promuovere modalità di trasporto sostenibili; - Implementare posti auto con parcheggi pubblici.	-	-	-	-

6.4 PIANO ECONOMICO

In riferimento alla sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio si specifica che tutte le attività che riguardano la gestione e l'attuazione del PMA (coordinamento delle attività, popolamento del sistema degli indicatori di contesto e di prestazione, controllo degli impatti significativi sull'ambiente, valutazione della performance ambientale, verifica del grado di conseguimento

degli obiettivi di protezione ambientale, redazione del RMA, individuazione delle misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti), sarà effettuato dal Comune di Vittoria Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata. Nel caso in cui per lo svolgimento di tali attività occorressero indagini ad hoc e/o il supporto di ARPA Sicilia, saranno stipulati appositi protocolli d'intesa o accordi.

6.5 FASI DEL MONITORAGGIO

L'anno di riferimento da intendersi come "anno zero" per l'esecuzione del monitoraggio è quello di approvazione della *Variante urbanistica*.

Il monitoraggio è previsto in due fasi:

Fase 1, da realizzarsi entro l'anno successivo all'attuazione della *Variante*, che prevede il raggiungimento di obiettivi di seguito riportati:

- a) integrazione e approfondimento di quanto emerso in fase di consultazione e dal parere motivato;
- b) individuazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
- c) popolamento del database e eventuale uso di ulteriori strumenti di supporto al monitoraggio;
- d) coinvolgimento di Enti e Soggetti competenti i cui dati afferiscono al popolamento del database del monitoraggio.

Fase 2, successiva alla prima, è quella di svolgimento del monitoraggio vero e proprio, con i seguenti obiettivi:

- a) verifica dello stato di attuazione delle azioni della *Variante urbanistica* ovvero analisi degli esiti delle azioni;
- b) verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità analizzando gli scostamenti degli obiettivi della *Variante rispetto ai medesimi e le difficoltà insorte al fine di tale raggiungimento*;
- c) *analisi partecipata con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (chi popola normalmente gli indicatori di contesto, quali l'ARPA) al fine di proporre misure correttive e di riorientamento. La partecipazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale rassicura anche il coordinamento degli altri monitoraggi presenti nel territorio e consente di evitare duplicazioni di valutazioni e di costi economici.*

6.6 DATI PER IL POPOLAMENTO DEGLI INDICATORI

La principale fonte per il popolamento dei dati è rappresentata dal Comune che, in osservanza agli obblighi di normativa di cui all'art. 18 del decreto 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è tenuta a fornire riscontro

alle richieste dell'Autorità Competente relativamente agli adempimenti in tema di monitoraggio ambientale, facendo riferimento a dati disponibili con l'avanzamento e l'evoluzione degli interventi stessi.

6.7 STRUMENTI INFORMATICI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Per un'efficiente attività di monitoraggio ambientale è previsto l'utilizzo di diversi strumenti informatici al fine di:

- verificare il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio ambientale e contestualmente verificare gli effetti dell'attuazione della *Variante urbanistica*;
- in caso di impatti negativi imprevisti, attuare misure correttive;
- informare sulle modalità di svolgimento del monitoraggio e sulle misure correttive eventualmente adottate.

Gli strumenti informatici tra loro complementari sono:

- sistema informativo per il monitoraggio degli interventi della *Variante urbanistica*;
- <https://www.protocollogenerale@comunevittoria-rg.it>

Il primo strumento ha la funzione di gestione ed è riservato ai soggetti che hanno il compito di effettuare il monitoraggio, alimentando gli indicatori.

Il secondo strumento ha la funzione di divulgare l'informazione in ottemperanza all'art.18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. che prevede sia data adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

In particolare, la condivisione attraverso il portale sopracitato sarà realizzata mediante un'apposita sezione dedicata che conterrà:

- 1) link di riferimento per la **documentazione** inerente le attività di monitoraggio ambientale (ad esempio il Piano di Monitoraggio Ambientale);
- 2) “**Schede di intervento**” e “**Scheda indicatori da monitorare**” per ogni intervento considerato ed afferente alle varie azioni della *Variante urbanistica*.

In particolare, alla prima scheda è riportato lo stato dell'intervento, report fotografici dello stato dei luoghi ed altre informazioni di carattere amministrativo; nella seconda scheda è riportata una tabella popolata dagli indicatori afferenti a quello specifico intervento

6.8 REPORT DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 18, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., l'Autorità Procedente deve dare adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità Competente e dell'Autorità Procedente e dell'ARPA Sicilia delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive.

Tali attività saranno garantite attraverso la redazione di un *rapporto di monitoraggio ambientale* (RMA) che conterrà le seguenti informazioni:

- la valutazione degli *effetti ambientali significativi* connessi all'attuazione della *Variante urbanistica*;
- la verifica del grado di conseguimento degli *obiettivi di protezione ambientale*;
- l'individuazione tempestiva degli *impatti negativi imprevisti* e le opportune *misure correttive* da adottare.
- l'eventuale aggiornamento degli *indicatori di contesto e prestazionali*.

Il RMA sarà trasmesso dall'Autorità Procedente all'Autorità Competente **con cadenza annuale**, specificando comunque che un'attività di reporting più approfondita potrà essere svolta con una periodicità differente qualora se ne riscontri il caso.

7. CONCLUSIONI

Il presente *Rapporto Ambientale* ha l'obiettivo di fornire all'Autorità Competente le informazioni necessarie alla decisione relativa all'attuazione della *Variante urbanistica* che propone di riclassificare l'area in questione per mq. 599,21 in zona omogenea "BS1Md" - ZONA TERRITORIALE OMOGENEA RESIDENZIALE COMPRENDENTE IL NUCLEO URBANO DELLA FRAZIONE DI SCOGLITTI, MISTA A SPAZI PUBBLICI di cui 186,35 mq coperti. Essa trae origine dalla decadenza del vincolo preordinato all'esproprio sull'area di proprietà della ditta DI CORRADO ANGELINA e per la quale non è stato emanato nessun provvedimento di pubblica utilità sino ad oggi e riguarda la riclassificazione dell'area.

I vincoli espropriativi imposti dallo strumento urbanistico per legge hanno una durata di cinque anni, alla scadenza dei quali, se non è intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevista, il vincolo preordinato all'esproprio decade (art. 9 del T.U. espropri, D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001). *Variante urbanistica* è sprovvista di regolamentazione urbanistica ("zona bianca").

Il documento è stato prodotto in conformità al D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. Nel Rapporto Ambientale è stata effettuata l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e con la pianificazione di settore e di gestione del territorio. I risultati dimostrano la coerenza dell'azione progettuale con la pianificazione regionale e con quella comunale. Sono stati esaminati gli impatti potenziali sulle principali matrici ambientali. I risultati

della verifica non restituiscono elementi di criticità rilevanti in quanto gli effetti negativi eventuali sono tutti a carattere minimo tanto da ritenersi trascurabili soprattutto a seguito delle mitigazioni proposte.

Infatti,

- nell'area interessata dalla Variante urbanistica non sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).
- la Variante urbanistica non genera interferenze, incidenze o possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di Protezione Speciale (ZPS) e quelli classificati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) anche perché sul territorio comunale non sono presenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000;
- l'area non è interessata dal vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (D.Lgs. 42/2004, ex L.1497/39 e L.431/85) e non comprende al suo interno né in area limitrofa alcuna area archeologica e/o a rischio archeologico
- L'area non fa parte di territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 228 del 18.05.2001, il quale stabilisce le norme per la tutela dei territori con produzioni di particolare qualità e tipicità, nonché le tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli e alimentari (DOC, DOCG, DOP, IGP e IGT), includendo anche le aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica; e non ricade in zona agricola svantaggiata ai sensi della Direttiva 268/75/CEE.
- La *Variante urbanistica* non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria in campo ambientale.
- Le destinazioni previste dalla variante urbanistica *sono coerenti con le caratteristiche del contesto urbano in cui il lotto intercluso è ricompreso.*

È stato infine definito il monitoraggio della *Variante urbanistica* attraverso l'individuazione dell'Area Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Vittoria quale figura preposta alla fase di monitoraggio, e l'elenco di indicatori.

Fermo restando il consumo di suolo, già valutato e del regime vincolistico, la *Variante urbanistica* produce la trasformazione di una superficie di 599,21 mq in stato di semiabbandono comunque edificato. Dalle analisi condotte non risultano particolari valori naturalistici riconosciuti all'area dalla strumentazione di governo del territorio comunale e sovracomunale. Si evidenzia come, non si rilevino particolari problematiche ambientali né in relazione alle emissioni in atmosfera, né in relazione ai consumi idrici ed energetici, né al sistema di smaltimento o alla produzione di rifiuti.

La somma degli impatti, generati dalla nuova destinazione urbanistica e dagli insediamenti esistenti, ha trovato coerenza negli strumenti generali di governo del territorio e, conseguentemente, il loro carattere cumulativo appare sostenibile.

L'entità e l'estensione degli impatti risulta spazialmente limitata all'area sottoposta a *Variante urbanistica*.

Vittoria, lì

IL PROGETTISTA
Arch. Arcangelo Mazza

Il tecnico incaricato
geologo dott. Vincenzo La Pegna



Elenco degli acronimi

Acronimo	Definizione	
AC	Autorità competente	PL
AP	Autorità procedente	PMA
APAT	Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici	PRG
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	PRGR
ARTA	Assessorato regionale Territorio e Ambiente	PPC
ATO	Ambito Territoriale Ottimale	PTA
CE	Commissione Europea	PTP
CIPE	Comitato Interministeriale programmazione Economica	PTPR
DIRETTIVA	Direttiva 2001/42/CE	TQA
D.Lgs.	Decreto legislativo	PRMR
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica	PUDM
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana	PUMS
GURS	Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana	RA
ISTAT	Istituto Centrale di Statistica	RMA
LR	Legge Regionale	RAP
NTA	Norme Tecniche di Attuazione	RE
PAES	Piano di azione per l'energia sostenibile	RES
PAI	Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico	RP
PEARS	Piano energetico ambientale regionale	RSA
PGRA	Piano di gestione del rischio alluvioni	RSU
		SIC
		VAS
		ZPS
		Paesaggio Locale
		Piano di monitoraggio ambientale
		Piano Regolatore Generale
		Piano Regionale Gestione dei Rifiuti
		Piano di Protezione Civile
		Piano di tutela delle acque
		Piano Territoriale Provinciale
		Piano Territoriale Paesistico Regionale
		Piano di Tutela della Qualità dell'Aria
		Piano Regionale di Monitoraggio del radon
		Piano di utilizzo del demanio marittimo
		Piano urbano della mobilità sostenibile
		Rapporto Ambientale
		Rapporto di monitoraggio ambientale
		Rapporto Ambientale Preliminare
		Regolamento Edilizio
		Rete ecologica siciliana
		Rapporto Preliminare
		Relazione sullo stato dell'ambiente in Sicilia
		Rifiuti Solidi Urbani
		Siti di Importanza Comunitaria
		Valutazione Ambientale Strategica
		Zone di protezione speciale
		Direttiva CEE 79/409